



Una fase delle finali a Caorle

La formazione del liceo scientifico prima al campionato nazionale

I re degli scacchi sono al Mascheroni

■ La formazione del liceo scientifico Mascheroni di Bergamo si è aggiudicata il campionato giovanile studentesco a squadre che si è svolto a maggio a Caorle (Venezia). Le squadre, in rappresentanza delle rispettive scuole, sono arrivate alla fase nazionale dopo una lunga serie di tornei di qualificazione. A Caorle si è avuto il record storico di partecipanti, ben 273 squadre per un numero totale di 1.371 ragazzi. Le squadre erano suddivise in quattro gruppi, a loro volta distinti in settore maschile/misto e femminile. Nella categoria di maggior prestigio, quella relativa alle squadre miste del triennio delle scuole secondarie di II grado, la compagine bergamasca ha vinto per la prima volta il

titolo, mai raggiunto da nessuna squadra della regione Lombardia. La squadra del Liceo Scientifico Mascheroni, dopo due piazzamenti negli ultimi due anni, è infatti riuscita a conquistare il principale trofeo scacchistico nazionale a livello scolastico. Il torneo è stato caratterizzato da un lungo testa a testa tra la rappresentanza del liceo bergamasco e quella dell'istituto statale P. Levi di Montebelluna, vincitore nell'edizione di due anni fa. A inseguire le squadre di altre regioni a forte tradizione scacchistica: la Puglia con Barletta e Lecce, la Sicilia con Palermo, il Piemonte con Torino. Chiave di volta del successo è stato lo scontro diretto fra la squadra bergamasca e quella trevigiana, av-

venuto a metà torneo, che si è risolto in favore del Mascheroni per tre a uno. La squadra del Liceo Mascheroni, capitanata dal diciottenne maestro Fide (livello internazionale) Alessio Valsecchi, è composta anche dal diciottenne Nicola Corbellini, entrambi di quarta liceo, dal diciassettenne Tommaso Bonassi, iscritto al terzo anno, e dalla quattordicenne Sara Guerini iscritta al primo anno. Accompagnatore e sostenitore dell'attività a livello di istituto, il professor Mismetti di educazione fisica. Tutti e quattro i ragazzi avevano iniziato l'attività scacchistica alle scuole elementari, iniziando un percorso che ha portato alcuni di loro ad ottenere già risultati alle scuole elementari e medie.